



Dipartimento Funzione Pubblica, distribuzione dell'art. 94 Quanti bravi e quanti raccomandati?

Palermo, 6 luglio 2012

Al Dipartimento Funzione Pubblica iniziano “le burlesque” dell’attribuzione dell’art. 94 (compenso per la qualità della prestazione professionale individuale) dopo la farsa delle schede di valutazione.

Il COBAS/CODIR, in proposito, precisa di non avere mai sottoscritto alcun accordo relativo all’attribuzione dell’art. 94, non perché non sia d’accordo a premiare il merito ma perché ritiene che una parte dell’attuale classe dirigente sia inidonea ad esprimere valutazioni obiettive nei confronti del personale.

Valutare, infatti, significa esprimere un giudizio sereno, imparziale, trasparente ed impegnativo che obbliga chi lo esprime a seguire un percorso, raccogliere informazioni, avere una conoscenza diretta, seguendo canoni di logicità, correttezza e buona fede. Valutare, inoltre, significa essere indipendenti da pressioni esterne di natura politica o sindacale.

OGGI E’ COSI’?

Tali anomalie e deficienze, infatti, li abbiamo tutti i giorni sotto i nostri occhi. Ci sono dirigenti di manica larga e dirigenti per così dire “stitici”. Ci sono dirigenti che vogliono differenziare per forza la valutazione (per dimostrare che hanno svolto il “compitino”) e dirigenti che usano la valutazione come scorciatoia per un procedimento disciplinare “sommario”.

Se allora una parte dei dirigenti sembra non dimostrare di essere in grado di valutare il personale, figuriamoci se sono idonei all’attribuzione di un “compenso aggiuntivo ex art.94”. In questo arido scenario, inoltre, tenta di inserirsi anche qualche sindacato che dimostra che nulla è cambiato rispetto a vecchie (ma sempre attuali) logiche clientelari dopo **AVERE DISTRUTTO IL SISTEMA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI (ART. 18 COMPRESO).**

E’ fuori discussione che molte delle posizioni premiali attribuite sono meritate per la professionalità dimostrata ma è inaccettabile che si dia ancora spazio (anche negli uffici periferici) ai soliti “raccomandati” attribuendo loro immotivati art. 94 a spese di tutti gli altri dipendenti.

Il COBAS/CODIR ribadisce che è assolutamente favorevole a un sistema premiale che incentivi chi lavora di più o metta in campo competenze e professionalità, **ma ritiene che l’attuale sistema di valutazione del personale del comparto, effettuata dal dirigente responsabile della struttura presso la quale il personale è incardinato, sia un sistema di valutazione approssimativo o, peggio, assolutamente discrezionale.**

Tale sistema, rischiando di non agire come incentivo, ma, addirittura, di demotivare i dipendenti a cominciare da quelli “meritevoli” costringerà il COBAS/CODIR, in mancanza di un immediato intervento correttivo da parte del Dirigente Generale del Dipartimento Funzione Pubblica, **a trasmettere tutti gli atti alla Procura della Corte dei Conti al fine di chiedere l’accertamento di eventuali profili di illegittimità nell’attribuzione dei profili de quibus.**

www.codir.it